

SENATO DELLA REPUBBLICA

X LEGISLATURA

10^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Industria, commercio, turismo)

17° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI GIOVEDÌ 19 GENNAIO 1989

(Antimeridiana)

Presidenza del Vice Presidente VETTORI

INDICE

Disegni di legge in sede deliberante

«Realizzazione e funzionamento del programma nazionale di ricerche aerospaziali» (1502), approvato dalla Camera dei deputati
(Rinvio della discussione)

PRESIDENTE Pag. 5

«Rifinanziamento della legge 29 maggio 1982, n. 308, concernente norme sul contenimento dei consumi energetici, lo sviluppo delle fonti rinnovabili di energia e l'esercizio di centrali elettriche alimentate con combustibili diversi dagli idrocarburi» (1503), d'iniziativa dei deputati Viscardi ed altri, approvato dalla Camera dei deputati

(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE, *relatore alla Commissione* 2, 4, 5

ALIVERTI (DC) 4

GIANOTTI (PCI) 3

RAVAGLIA, *sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato* 4

I lavori iniziano alle ore 10.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

«Rifinanziamento della legge 29 maggio 1982, n. 308, concernente norme sul contenimento dei consumi energetici, lo sviluppo delle fonti rinnovabili di energia e l'esercizio di centrali elettriche alimentate con combustibili diversi dagli idrocarburi» (1503), d'iniziativa dei deputati Viscardi ed altri, approvato dalla Camera dei deputati

(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE, *relatore alla Commissione.* L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Rifinanziamento della legge 29 maggio 1982, n. 308, concernente norme sul contenimento dei consumi energetici, lo sviluppo delle fonti rinnovabili di energia e l'esercizio di centrali elettriche alimentate con combustibili diversi dagli idrocarburi», di iniziativa dei deputati Viscardi, Bianchini, Cellini, Tamino, Vesce, Montessoro, Nucara, Martinat, De Julio e Scalia, già approvato dalla Camera dei deputati.

Essendo io incaricato di svolgere la relazione, riferirò sul disegno di legge.

Comunico innanzi tutto che è pervenuto il parere favorevole da parte della 5^a Commissione. Il disegno di legge, assegnato alla sede deliberante della 10^a Commissione permanente del Senato, è stato approvato dalla 10^a Commissione della Camera dei deputati (atto Camera n. 3470) il 21 dicembre 1988, essendo stato presentato il 20 dicembre. Esso propone, come da titolo, il rifinanziamento della legge 29 maggio 1982, n. 308, che recava norme sul contenimento dei consumi energetici, sullo sviluppo delle fonti rinnovabili di energia e sull'esercizio di centrali elettriche alimentate con combustibili diversi dagli idrocarburi.

L'articolo unico del disegno di legge autorizza la spesa di 366 miliardi di lire per l'anno 1988, da ripartire - nelle medesime proporzioni di cui all'articolo 1 della legge 29 ottobre 1987, n. 445, che a suo tempo ha recato analogo rifinanziamento della stessa legge n. 308 del 1982 - sui capitoli 7706, 7707, 7708, 7709, 7710 e 7713 dello stato di previsione per l'anno finanziario 1988 del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

L'apposita copertura finanziaria, come conferma il favorevole parere espresso dalla Commissione bilancio, è assicurata dallo specifico accantonamento iscritto al capitolo 9001 relativo al Ministero del tesoro (stato di previsione per l'anno 1988). Il provvedimento ha quindi un contenuto unicamente di ordine finanziario e di esigenza contabile per l'amministrazione dei fondi previsti dalla legge di bilancio 11 marzo 1988, n. 79.

Già con la legge 29 ottobre 1987, n. 445, è stato disposto, assieme al finanziamento della metanizzazione del Mezzogiorno, il rifinanziamento della legge n. 308 del 1982; ed ancora, in data 27 ottobre 1988 (vedasi la «Gazzetta Ufficiale» n. 284 del 3 dicembre 1988), il CIPE ha deliberato una ripartizione di fondi a tutte le Regioni per i fini previsti dalla stessa legge n. 308 e per gli interventi amministrati dalle Regioni stesse. Le finalità considerate dalla

legge n. 308, discusse agli inizi degli anni '80, che riguardavano il risparmio energetico e le fonti rinnovabili o quelle cosiddette alternative di energia, sono tuttora prioritarie nel Piano energetico nazionale, come confermano anche le numerose indagini ed udienze conoscitive in corso da parte della 10^a Commissione del Senato.

In attuazione del Piano energetico nazionale, non ancora approvato dal Parlamento, il Governo ha presentato, in data 2 dicembre 1988, un primo disegno di legge (atto Camera n. 3423) che, sulla base anche delle esperienze di gestione e delle necessità applicative emerse, oltre che sulla base della grandezza e del tipo delle richieste presentate dal settore, provvede a modifiche ed integrazioni della legge n. 308 (al titolo I) ed a modifiche del titolo II della legge 30 aprile 1976, n. 373, recante norme per il contenimento del consumo energetico negli edifici.

La relazione ministeriale che accompagna il disegno di legge si richiama alle linee guida del Piano energetico nazionale e la relazione tecnica dà anche conto delle iniziative ammesse ai benefici della legge n. 308, esprimendo qualche stima sul risparmio energetico nazionale conseguito o conseguibile con gli interventi effettuati o progettati. Oltre alla parte finanziaria (articolo 32, titolo III), il disegno di legge Atto Camera 3423 si compone di ben 31 articoli, anche di natura squisitamente tecnica (ad esempio sull'isolamento degli edifici) e di riscrittura della legge n. 308. Perciò esso è tuttora in discussione presso l'altro ramo del Parlamento che ha inteso, nel frattempo, assicurare la continuità degli interventi in materia e, soprattutto, confermare un'indicazione di carattere generale su un risparmio di idrocarburi attraverso il contenimento di consumi e lo sviluppo di tecniche e di fonti di energia diverse con il rifinanziamento della legge base.

Con queste notazioni, che sembrano necessarie per prendere cognizione generalizzata del fatto che non è prevedibile, nel medio periodo, il permanere delle attuali favorevoli condizioni di rifornimento e di prezzo del petrolio e che occorre proseguire nella minimizzazione dei consumi e nel miglioramento delle condizioni di compatibilità ambientale a parità di servizio reso e di qualità della vita, si raccomanda la sollecita approvazione del provvedimento in esame.

Dichiaro aperta la discussione generale.

GIANOTTI. Signor Presidente, si tratta di un provvedimento di ordinaria amministrazione, al quale la mia parte politica darà voto favorevole. D'altra parte, si tratta di una iniziativa di tutti i Gruppi dell'altro ramo del Parlamento. Devo però fare due osservazioni.

Innanzitutto, vorrei far notare che si tratta di trasferire centinaia di miliardi da utilizzare nel nuovo esercizio. Ciò conferma quanto diciamo da tempo, cioè che le procedure previste dalla legge n. 308 per attingere al risparmio energetico erano procedure estremamente complesse che hanno ritardato, e spesso impedito, l'accesso al finanziamento. Il Governo ha presentato presso l'altro ramo del Parlamento la nuova legge sul risparmio energetico. Non ho ancora approfondito l'esame del testo, ma da una prima lettura ho avuto l'impressione che, dal punto di vista della snellezza e della facilità delle procedure per l'accesso ai finanziamenti, non vi siano la riflessione e l'adeguamento che le esperienze della legge n. 308 richiederebbero.

È ovvio che ne discuteremo quando il disegno di legge sarà all'esame del Senato, ma colgo l'occasione per sottolineare questi elementi al rappresentante del Governo.

ALIVERTI. Signor Presidente, il nostro Gruppo si associa alle considerazioni generali da lei svolte in qualità di relatore. Trovandoci in presenza di un disegno di legge di rifinanziamento, che peraltro ripropone la norma contenuta nella contabilità dello Stato, credo che non ci si possa sottrarre alla sua approvazione.

Con questo si intende anche riproporre la tematica generale del risparmio energetico che, come è stato ricordato, sarà sottoposta ad un esame dettagliato di questa Commissione in occasione della presentazione del nuovo disegno di legge del Governo. Credo che quella sarà l'occasione utile non solo per riflettere sull'esperienza passata, ma anche per focalizzare gli ambiti e i settori nei quali si possa effettivamente ottenere un risparmio energetico che abbia una certa incidenza sul bilancio energetico nazionale. È questo un grosso tema che credo sottenda anche al Piano energetico nazionale che non può essere minimizzato né trascurato, in quanto io credo che l'affidamento che si fa da parte del paese in ordine alla razionalizzazione dei consumi energetici debba trovare nel campo del risparmio una delle espressioni migliori. Ritengo, signor Presidente, che anche la stessa legge n. 308, nella suddivisione settoriale in essa concepita, debba essere considerata dal punto di vista del risparmio energetico negli edifici, in modo particolare per quanto concerne il riscaldamento. È stato questo, certo, uno dei punti focali della legge n. 308 che per un terzo affrontava e tentava di risolvere questa questione. Purtroppo non solo non si è provveduto nel senso della legge n. 373, ma addirittura non sappiamo ancora se è avvenuto un adeguamento del parco degli impianti di riscaldamento, come la stessa legge avrebbe imposto. Per quanto riguarda le varie fonti, e in particolare lo sfruttamento delle piccole fonti idroelettriche, credo che occorrerà rifare tutto il percorso che già allora facemmo nel momento in cui approvammo la legge n. 308. Ho citato questi due esempi per dire che comunque occorrerà rielaborare delle norme che tengano conto anche della esperienza fatta e che si propongano quindi di intervenire in maniera incisiva in un settore come quello del risparmio, determinante per la riduzione dell'onere energetico del nostro paese.

Con queste considerazioni, signor Presidente, ribadisco il voto favorevole del Gruppo della Democrazia cristiana.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

RAVAGLIA, *sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*. Non ho molto da aggiungere alle considerazioni fatte dal relatore nello spiegare le ragioni di questo provvedimento, che sono ragioni eminentemente tecniche, di utilizzo dei fondi previsti nella legge finanziaria per il 1988, per poter finanziare la nuova legge sul risparmio energetico che è stata presentata ed è all'esame della Commissione attività produttiva della Camera. Ringrazio anche gli intervenuti per le utili indicazioni che hanno fornito e che certamente il Governo terrà in considerazione nel momento in cui si affronterà nell'altro ramo del Parlamento il dibattito.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame e alla votazione dell'articolo 1. Ne do lettura:

Art. 1.

1. Per le finalità di cui agli articoli 6, 8, 10, 11 e 14 della legge 29 maggio 1982, n. 308, è autorizzata l'ulteriore spesa di lire 366 miliardi per l'anno 1988 da ripartire sui capitoli 7706, 7707, 7708, 7709, 7710 e 7713 dello stato di previsione, per l'anno 1988, del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, nelle medesime proporzioni di cui all'articolo 1 del decreto-legge 31 agosto 1987, n. 364, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 ottobre 1987, n. 445.

2. All'onere derivante dall'attuazione del comma 1 si provvede mediante riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1988, all'uopo utilizzando l'accantonamento «Rifinanziamento legge n. 308 del 1982 in materia di fonti rinnovabili di energia e di risparmio dei consumi energetici».

3. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Poichè nessuno domanda di parlare, metto ai voti il disegno di legge nel suo articolo 1.

È approvato.

I lavori proseguono in altra sede dalle ore 10,55 alle ore 11 e vengono sospesi dalle ore 11 alle ore 11,05.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

«Realizzazione e funzionamento del programma nazionale di ricerche aerospaziali» (1502), approvato dalla Camera dei deputati
(Rinvio della discussione)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Realizzazione e funzionamento del programma nazionale di ricerche aerospaziali», già approvato dalla Camera dei deputati.

Non avendo la Commissione bilancio trasmesso il parere richiesto, propongo di rinviare la discussione del disegno di legge in titolo ad altra seduta.

Non facendosi osservazioni, la discussione del disegno di legge è rinviata ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 11,10.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Consigliere parlamentare preposto all'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici

DOTT. ETTORE LAURENZANO